

POLITECNICO DI TORINO  
FACOLTA' DI ARCHITETTURA 2  
Corso di Laurea in Architettura  
*Tesi meritevoli di pubblicazione*

---

**Museo del Tessuto nel Biellese**

di Silvia Simonelli

Relatore: Giacomo Donato

Il progetto per il “Museo del Tessuto e dell’Industria Tessile Laniera” e’ localizzato a Biella, città che è stata fin dagli inizi dell’Ottocento uno dei maggiori centri mondiali dell’industria laniera con un’ulteriore specializzazione nel settore meccanotessile.

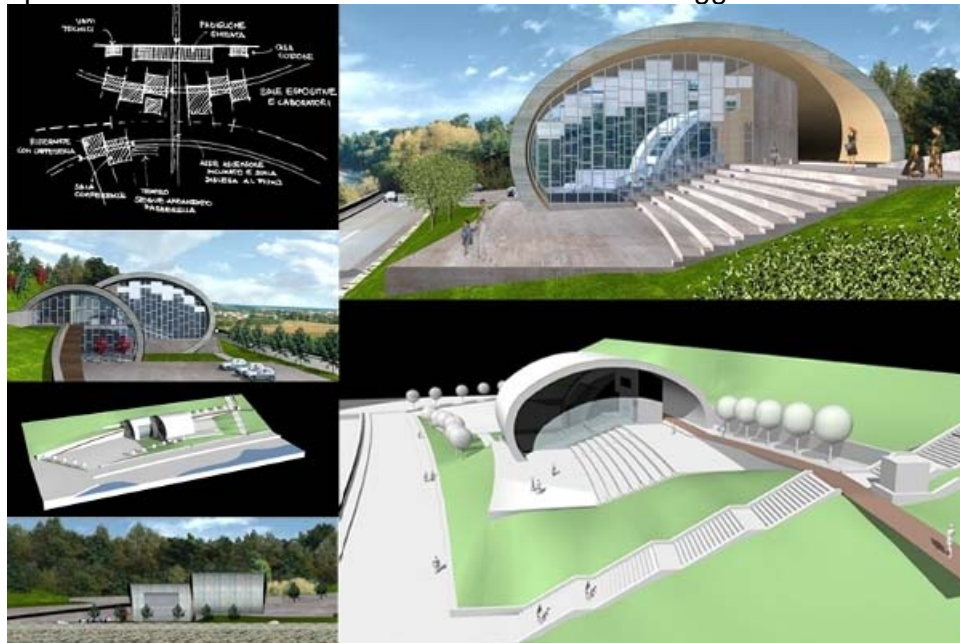


Ho pensato al Museo come ad una struttura complessa articolata in un “Centro” e alcuni “Itinerari museali”. Tra gli obiettivi principali alla base della proposta progettuale vi erano:

- 1) la creazione di un centro di raccolta di ogni informazione, documento, testimonianza o reperto, atto a far conoscere i fenomeni che hanno caratterizzato la nascita, lo sviluppo e le trasformazioni dell’industria tessile biellese;
- 2) la creazione di un “Centro di Visita”, che raccolga tutte le informazioni sugli “Itinerari” nella città e nel territorio circostante, in modo da promuovere una politica di conservazione degli edifici industriali da considerare monumenti nella città;

- 3) la creazione di un Centro di Restauro, a cui spetta il compito di restaurare i tessuti danneggiati e le macchine della collezione, ma anche di catalogare gli oggetti appartenenti al Museo, in modo da costituire una banca dati consultabile anche da utenti esterni;
- 4) la creazione di una Istituzione Culturale Multifunzionale, una struttura che sia oltre che luogo d'istruzione, punto di riferimento per la vita urbana;
- 5) l'inserimento del Museo nel progetto di "Parco Fluviale", per poter offrire agli abitanti un uso diverso delle sponde del torrente Cervo, oggi attualmente impraticabili per buona parte del suo corso.

Si e' scelta come area d'intervento una stretta fascia di terreno in pendenza, situata a sud-est della città, sulla sponda destra del Cervo, aperta ad ovest verso la città e ad est verso le Baragge e il torrente Cervo.



Nell'intento di creare un'istituzione culturale multifunzionale, oltre ai locali destinati alle esposizioni, il complesso ospita una biblioteca specializzata, un centro di restauro tessile, una sala conferenze e un ristorante con caffetteria.

La particolare orografia del terreno ha suggerito l'idea di sviluppare la struttura a diversi livelli e di scomporla in tre nuclei architettonici: a) padiglione d'entrata, b) sale espositive e centro di restauro tessile, c) sala conferenze e ristorante. Ogni nucleo si propone come un luogo d'incontro con caratteristiche parzialmente autonome dal resto della struttura.

Al nucleo A, collocato nella fascia più a ovest, si accede percorrendo un largo viale e attraversando un varco ricavato nel lungo muro, rivestito con mattoni e piastrelle ceramiche di colori e tessiture diverse che cercano di ricreare l'effetto di un tessuto "patchwork".

Il muro nasconde oltre al padiglione d'entrata, altri due volumi, che ospitano rispettivamente la casa del custode a nord e i vani tecnici a sud. Il viale prosegue all'interno dell'edificio e segna l'asse di discesa verso il fiume. La geometria dei nuclei B e C nasce dallo studio di superfici di rivoluzione che si avvolgono intorno ad un percorso principale, la passerella pedonale che collega le due sponde del torrente.



I posti a sedere della sala conferenze sono disposti su gradonate, che proseguono all'esterno seguendo l'andamento della passerella e del terreno e creando una piazza, parzialmente coperta, da cui godere della vista sul panorama circostante.

La passerella continua all'interno del volume a sud, che ospita al piano superiore la caffetteria e al piano terreno il ristorante, e si conclude nel posteggio.

Per permettere la discesa dalla quota di via Carso fino al livello del fiume sono stati previsti un'ampia scalinata e un ascensore trasparente inclinato. Si scende tra la vegetazione e la prospettiva del torrente e dei campi circostanti si allarga gradatamente fino a cogliere tutto l'orizzonte.

Per ulteriori informazioni, e-mail: [silvia.simonelli@libero.it](mailto:silvia.simonelli@libero.it)